Estorsioni ai commercianti di Ortigia: condannati madre e figlio

Madre e figlio condannati per estorsione ai danni di alcuni commercianti di Ortigia.

Così hanno deciso i Gip del Tribunale di Siracusa. Dieci anni di reclusione, dunque, per Francesco Campanella, 32 anni e cinque per la madre, Adele Lopiano al termine del processo celebrato con il rito abbreviato. L'uomo era stato arrestato dalla polizia di Siracusa al termine di indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica e relative a richieste di denaro a cui alcuni commercianti erano sottoposti, secondo gli investigatori con la collaborazione della madre.

I fatti risalgono allo scorso anno. Al giovane fu anche contestato un incendio doloso ai danni di un locale pubblico di Ortigia. In quel caso, tuttavia, in base a quanto appurato, non si sarebbe trattato di estorsione ma di una vendetta nei confronti del proprietario per via di uno screzio tra la vittima e la madre di Campanella.

Alcool venduto a minorenni: una denuncia e sanzioni a locali pubblici del centro

storico

Alcool somministrato a minorenni.

Proseguono i controlli affidati agli agenti della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale nei confronti di locali notturni del centro storico di Ortigia.

Denunciato il titolare di un esercizio pubblico per aver somministrato bevande alcoliche ad un minore di 15 anni. Elevate altre tre sanzioni per irregolarità amministrative.
Due locali avevano,infatti, organizzato un evento musicale non autorizzato mentre il titolare di un pub aveva somministrato alcol ad un giovane di 17 anni.
Nel corso di ulteriori controlli effettuati unitamente a personale dell'ARPA, sono stati rilevati i decibel della musica diffusa in alcuni locali al fine di verificarne il rispetto delle norme vigenti.
Nel corso della stessa giornata, gli uomini dell'Amministrativa hanno effettuato verifiche circa la sussistenza dei requisiti di coloro che hanno un titolo per la detenzione di armi riscontrando, in due circostanze delle irregolarità: sono stati acquisiti due fucili ed una pistola, peraltro consegnati spontaneamente dagli interessati che hanno rinunciato alla detenzione.
Durante i controlli esperiti negli esercizi commerciali adibiti alla vendita di preziosi, infine, è stata elevata una sanzione di oltre 3.000 euro al titolare di un negozio privo della prevista licenza rilasciata dal Questore.

Droga nascosta tra il vino in garage, arrestato un bracciante agricolo floridiano

Un bracciante agricolo di 57 anni è stato arrestato a Floridia. L'uomo, incensurato, dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Sono stati i Carabinieri ad eseguire una mirata perquisizione domiciliare nell'abitazione del 57enne. Nel garage hanno rinvenuto, debitamente occultati all'interno di cassette in legno utilizzate per la conservazione di vini, oltre 3 chilogrammi di marijuana e circa 3.000 euro in contanti.
Lo stupefacente ed il denaro sono stati sequestrati, mentre il bracciante agricolo è stato posto agli arresti domiciliari, a disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa

---

Rientro illegale in Italia, arrestato e rimesso in libertà 37enne egiziano sbarcato a Portopalo

Un egiziano di 37 anni è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Siracusa. Era tra i 125 migranti soccorsi in mare da una motovedetta della Guardia Costiera di Siracusa e sbarcati poi a Portopalo. Lo straniero è rientrato illegalmente nel territorio nazionale. Le verifiche e le indagini di polizia

giudiziaria hanno permesso di accertare che nel marzo del 2018 la Polizia di Frontiera Aerea di Fiumicino aveva notificato all'egiziano un decreto di espulsione, emesso dal Prefetto di Frosinone.
Il 37enne, dopo l'arresto, è stato posto in libertà dalla magistratura e posto a disposizione dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa per le successive incombenze di legge.

Sospesa l'attività di un ristorante di Ortigia, i Nas: "gravi violazioni igienico-sanitarie"

Sospensione temporanea per un'attività di ristorazione di Siracusa. E' stata disposta dai Nas di Ragusa, dopo un controllo effettuato insieme ai tecnici dell'Asp aretusea. La misura si è resa necessaria perchè – spiegano i Carabinieri in una nota – sono state accertate "gravi violazioni in materia di igiene e sanità riscontrate nelle cucine del ristorante, violando il 'pacchetto igiene' introdotto con il Regolamento europeo 852/2004". Il ristorante si trova nel centro storico di Ortigia, nei pressi di via Roma. Al titolare dell'attività commerciale sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 4.000 euro.

Sbarco di migranti ad Ognina, 35 bengalesi raggiungono la costa nella notte

Sbarco di migranti ad Ognina, contrada a sud di Siracusa. Nella serata di ieri, una piccola imbarcazione con 35 bengalesi ha raggiunto la costa al termine di una traversa iniziata, verosimilmente, in Grecia o Turchia, seguendo una rotta già nota alle forze dell'ordine. E' probabile che siano arrivati sotto costa a bordo di quella che viene definita "nave madre", considerando che hanno poi raggiunto il litorale con un barchino non in condizione di affrontare una traversata in mare aperto.
Con il supporto dall'alto di un elicottero e l'intervento della Polizia, i clandestini sono stati rintracciati e condotti poco dopo a Portopalo per le previste procedure di identificazione, guidate dalla Prefettura di Siracusa. Attraverso l'analisi delle testimonianze raccolte, gli investigatori vogliono ricostruire in ogni dettaglio la traversata nel Mediterraneo e contano di risalire ai presunti scafisti.
Sirene e luci hanno attirato diversi curiosi nella zona, dove molti sono i residenti stagionali ed i turisti.





Ondata di sbarchi nel siracusano: da domenica 189 migranti, fermati tre scafisti

Lo sbarco di ieri ad Ognina è solo l'ultimo di una serie, lungo le coste siracusane. Domenica scorsa sono giunti nel porto di Portopalo di Capo Passero 61 migranti di nazionalità siriana, palestinese ed egiziana. Sono stati soccorsi in mare da una motovedetta della Capitaneria di Porto, mentre tentavano di raggiungere la Sicilia a bordo di un natante.
Lunedì, 42 migranti di nazionalità bengalese sono giunti sempre a Portopalo, accompagnati da un'unità navale della Capitaneria di Porto che li aveva soccorsi nelle acque italiane.
E alle 7 di ieri mattina sono stati intercettati, a bordo di una barca in legno di 10 metri, al largo delle coste di Marzamemi, 53 migranti di nazionalità bengalese ed egiziana, poi condotti nel porto di Augusta. Infine, ieri sera lo sbarco ad Ognina. Per quest'ultimo episodio, gli investigatori della Squadra Mobile hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto di tre egiziani di 25, 29 e 33 anni. Sono ritenuti gli scafisti del gruppo. Sono stati notati alla guida dell'imbarcazione, attraverso foto e filmati. Addosso, uno di

loro aveva un telefono satellitare, un apparato GPS e una bussola.

Parcheggiatori abusivi della Neapolis, ancora due denunce: sequestrati ticket e soldi

Ancora una denuncia per due parcheggiatori abusivi della Neapolis, a ridosso dell'area archeologica di Siracusa. I due, di 39 e 22 anni, già noti alle forze dell'ordine, sono stati fermati nel corso di un intervento congiunto Poliza di Stato-Polizia Municipale. Entrambi erano già destinatari di daspo urbano.
La nuova denuncia arriva perché i due sono stati sorpreso con indosso indumenti di una fantomatica società cooperativa, mentre si facevano consegnare del denaro dagli automobilisti che parcheggiavano le loro autovetture nei pressi dell'ingresso del Teatro Greco. Agli stessi sono stati sequestrati 113 ticket e 65 euro in contanti.

Contratto Enel a nome di un palermitano: non fu truffa,

assolta donna di Portopalo

Non fu truffa.
Il Tribunale di Siracusa, nella persona del Giudice Monocratico Martina Belpasso ha assolto la donna di 50 anni, operaia di Portopalo, accusata di truffa nei confronti di un palermitano e dell'Enel. Secondo l'accusa la donna avrebbe indotto in errore sia il soggetto privato che la società Enel al fine di stipulare un contratto di fornitura di energia elettrica, formalmente intestato al privato residente a Palermo ma di fatto posto a servizio della sua abitazione.
A conclusione dell'attività istruttoria il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di assoluzione ma con la c.d. formula dubitativa, ovvero perché non si è raggiunta la prova della colpevolezza dell'imputata, diversa la richiesta del difensore, l'avvocato Giuseppe Gurrieri, che ha chiesto invece una sentenza di assoluzione piena per non aver commesso il fatto, stante l'assoluta mancanza di prove a carico dell'imputata.
Il Giudice si è pronunciato accogliendo la tesi del difensore.

Piantagione di marijuana nascosta tra le campagne: arrestati due giovani albanesi

Una "macchia" di vegetazione ben visibile dall'elicottero del 12esimo NEC di Catania in volo su contrada Dominici, frazione di Melilli.

Da questo sono partite le indagini dei carabinieri. I militari della stazione di Villasmundo hanno, dunque, arrestato due

giovani di 26 e 33 anni, albanesi, per coltivazione di canapa indiana.

Una volta segnalata la piantagione., i carabinieri sono intervenuti con l'ausilio dei militari dello Squadrone eliportato cacciatori di Sigonella e della Radiomobile di Compagnia.

Dopo avere individuato la piantagione, collocata in un terreno impervio e abbandonato, hanno organizzato un servizio di osservazione.

Domenica mattina, alle prime luci dell'alba, due uomini hanno percorso il sentiero che conduceva alla piantagione ed hanno iniziato ad occuparsene provvedendo ad innaffiarla con delle taniche di acqua che riempivano da due cisterne. I due soggetti sono stati bloccati ed arrestati, mentre la piantagione costituita da 30 piante dell'altezza media di circa 2 metri e mezzo e da 150 infiorescenze in essiccazione già pronte, è stata sradicata e sequestrata per essere esaminata in laboratorio e stabilirne il livello di tossicità. Gli arrestati sono stati collocati ai domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.